



Via Serena 2/2 40127 Bologna  
Tel. 051500599 Web Fax 0691270568  
Mail emiliaromagna@uilcom.it

## **IL CAPITALISMO MIOPE E SPILORCIO DEI “PADRONI” DI TIM E DELLE ALTRE AZIENDE DI TLC**

La decisione di TIM e di altre aziende del settore di TLC di erogare gli aumenti contrattuali del CCNL e contemporaneamente di decurtare i sovraminimi della medesima cifra è una operazione che ci vede fortemente contrari ed indignati.

Questa azione colpisce chi nel tempo ha avuto il riconoscimento aziendale sul suo operato e oggi si vede disconoscere questo elemento di merito.

Di fatto un appiattimento delle retribuzioni che va contro i principi meritocratici sempre sbandierati dalla stessa azienda, ma evidentemente non messi in pratica nel concreto.

In particolar modo la decurtazione messa in atto sui sovraminimi collettivi derivanti dagli accordi di armonizzazione del 2000 e 2001 sono per noi illegittimi e vanno immediatamente ripristinati.

Al di là delle questione tecniche, legali e contrattuali, che stiamo verificando, l'azione unilaterale di decurtazione dei sovraminimi mina alla base il rapporto di relazioni tra lavoratori/sindacato da una parte e azienda dall'altro.

Il pericolo che i prossimi tavoli di confronto, per noi indispensabili per tutelare il futuro dei lavoratori di TIM e del Gruppo, perdano di credibilità e efficacia è altissimo e concreto.

La miopia e la scarsa lungimiranza sono per noi un errore madornale .

Diciamo forte a TIM che non commetteremo l'errore di abbandonare il confronto, ma ne chiediamo uno ancora più serrato per rivendicare con la nostra insistenza e la nostra instancabile perseveranza il giusto riconoscimento per tutti i lavoratori.

Incalzeremo con tenacia l'azienda su tutti i tavoli di confronto , che prima di tutto dovranno ristabilire, con azioni concrete, un rapporto di credibilità fra le parti.

Non vogliamo che i “padroni” di oggi seguano le orme dei loro predecessori napoleonici che due secoli fa saccheggiarono e impoverirono l'Italia e le sue ricchezze.

**Per questo motivo riteniamo, che oggi più di ieri, serva più sindacato più partecipazione e ancora più coesione da parte di tutti.**

BOLOGNA 27 febbraio 2018

**UILCOM EMILIA ROMAGNA**